

Riflessioni sulla mostra « Scultori ed artigiani in un centro storico »

Le mani che scolpiscono il marmo

A Pietrasanta si ricompongono due aspetti di una stessa realtà - l'insostituibile figura del lavoratore specializzato - Dai bacini marmiferi delle Apuane all'opera d'arte - Impegno di documentazione di molti filoni di ricerca

PIETRASANTA — In questo ultimo scorcio di estate, nel settore delle arti visive, un appuntamento senza dubbio da non mancare è rappresentato dalla mostra « Scultori ed artigiani in un centro storico », attualmente in corso di svolgimento a Pietrasanta. Al di là dei molti pregi (e di qualche inevitabile difetto) del complesso della manifestazione, un fatto di non trascurabile rilievo andrà messo subito in piena evidenza. Forse per la prima volta, e il bel catalogo lo attesta, è chiaramente voluto unire in una stessa occasione tanto i veri e propri scultori quanto gli artigiani, due aspetti cioè di una stessa realtà, il lavoro intorno al marmo e alla pietra, troppo a lungo tenuti divisi.

In concreto, almeno lungo buona parte del nostro secolo, è praticamente impensabile ipotizzare un'attività di cultura in questo settore, insostituibile presenza di un insieme di maestranze altamente specializzate che vengono di volta in volta ad affiancare ed integrare in modo risolutivo l'invenzione dell'artista, spesso autore, quest'ultima del solo bottegaio dell'opera. D'altro canto, è chiaro che solo un centro come Pietrasanta poteva assumerne l'onere culturale e amministrativo del genere, dato che per celebre e vetusta tradizione è proprio a Pietrasanta che da secoli vengono lavorati i blocchi di marmo estratti dalla cave delle circostanti montagne. A questo proposito (e con l'ausilio di un eccellente audiovisivo realizzato da Teletoscana Nord) si è ritenuto giusto non limitare la proposta ad un sem-



Due aspetti del tritico disegnato da Lucio Parigi che ripercorre la storica battaglia di Grosseto

I « comediantes » spagnoli a Pontedera con « Catacroc »

PONTEDERA — Oggi sarà ospite di Pontedera il gruppo teatrale spagnolo « Comediantes » che è reduce dalle giornate dell'arte internazionale del teatro di gruppo, tenutosi a Bergamo, il gruppo sarà ospite del centro sperimentale e dell'amministrazione comune di Pontedera e terrà uno spettacolo di strada e di piazza nel ricco polo di Oltrera, presso il suo ultimo spettacolo « Catacroc ».

« Catacroc » è uno spettacolo di strada che si avvale dell'apporto di interventi musicali di grandi maschere di cartapesta, e tende a sfociare rapidamente in una festa coinvolgendo direttamente il pubblico con canti e danze. Il gruppo catalano spinge alle estreme conseguenze il suo gioco di allontanamento dal teatro tradizionale e presto trasforma il luogo dello spettacolo e lo spettacolo stesso in un pretesto d'incontro. Il suo lavoro si distingue anche dagli altri gruppi del nuovo teatro spagnolo proprio per la totale mancanza di nostalgia verso l'esperienza teatrale « in bella copia » e per l'utilizzazione di tutti i materiali, anche stravaganti, che le situazioni e occasioni possono fornire.

Ricostruita in un tritico la famosa battaglia del 1328

Le 4 giornate di Grosseto

Una pagina di storia che ha lasciato il segno della fierezza e dell'amore per la libertà del popolo grossetano - Un grifone d'argento nel gonfalone della città



Due aspetti del tritico disegnato da Lucio Parigi che ripercorre la storica battaglia di Grosseto

Oltre alla sagra paesana una mostra di pittura

Vico-arte tra festa e cultura

E' stata bandita ogni forma di premiazione - Ospitate opere di Murer, Maccari, Zancanaro e altri

BARBERINO — In provincia di Firenze, a pochi chilometri da Poggibonsi, Vico d'Elia, frazione del comune di Barberino, conta poco più di trecentocinquanta abitanti. Vi si arriva da una strada che si inerpica su un colle, in cima, il paese è ancora intatto e vivo, e dal paese si guarda la piana dell'Elsa ordinata e quasi regolata dalle coltivazioni e sopra quelle vigneti e le piante sempreverdi che circondano le case e i palazzi di una vecchia nobiltà che ancora li abita per una parte dell'anno.

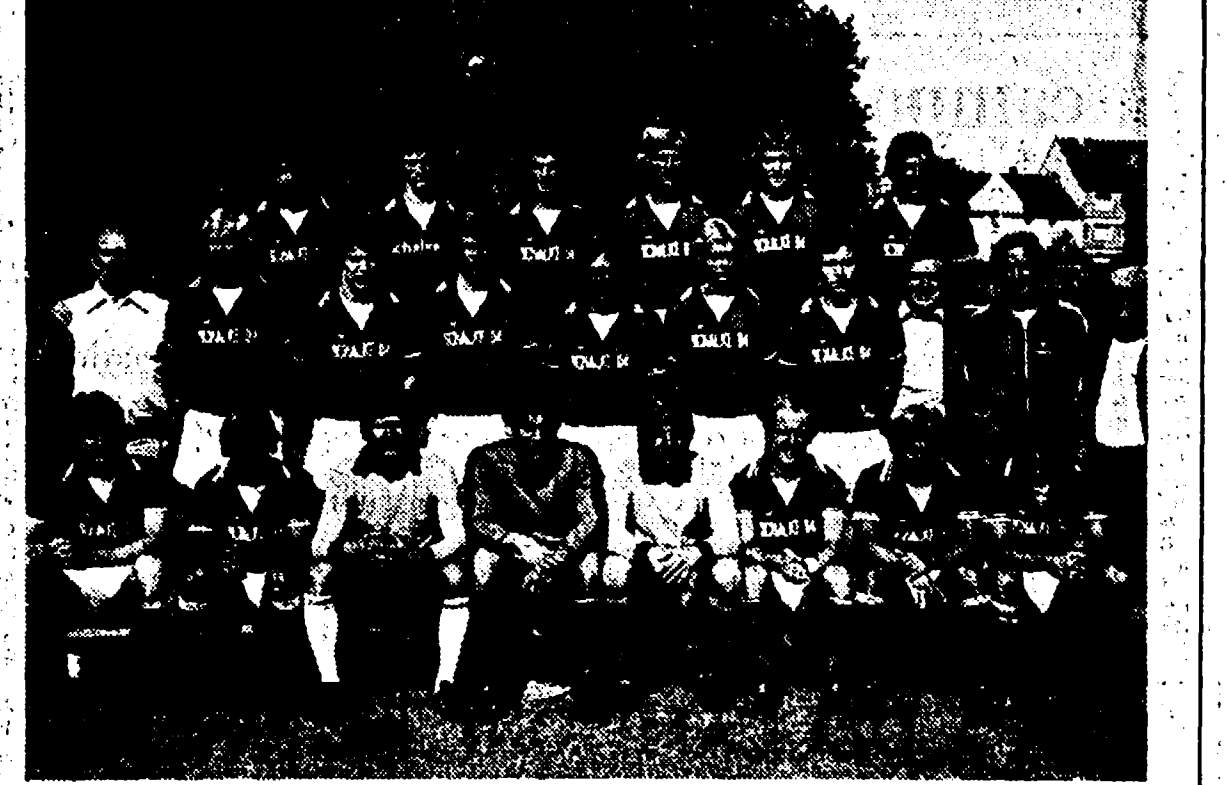
Com'è ogni buon paese della campagna toscana anche Vico vanta una tradizione di feste settembrine, in concomitanza con i preparativi della svinatura e con gli ultimi caldi dell'estate. Molte di queste feste, si sa, con l'andare del tempo si sono trasformate e arricchite di iniziative particolari, si sono andate cioè articolando in una serie di manifestazioni che non mirano più soltanto ad una mera promozione commerciale dei prodotti agricoli, ma intendono ormai conciliare questa con la richiesta sempre crescente di contenuti culturalmente rinnovati. Alla sagra paesana allora si è corrisposta, mentre un premio letterario o la gara estemporanea di pittura, iniziative queste che non di rado servono semplicemente ad aggiungere un colore e una patina mondana e cittadina, con premi targhe e servizi giornalistici.

L'errore quasi sempre sta nel pretendere di far assorbire agli abitanti di queste province un'iniziativa prefabbricata e quindi gestita fuori del loro naturale perimetro. Questo rischio, ci sembra, non abbiano corso gli abitanti di Vico che in buon numero hanno partecipato alle varie iniziative della loro festa e in particolare anche a quella che rappresentava il momento culturalmente più rilevante, e cioè la mostra di pittura « Vico Arte ». Quest'anno era stata bandita ogni forma di riconoscimento ufficiale e quindi ogni premiazione: ci si era limitati ad invitare otto artisti importanti. Cantine e magazzini ripuliti e calcinati hanno funzionalmente ospitato le opere di uno scultore come Augusto Murer, di un artigiano come Pao Ying Wang ed ancora le incisioni e i disegni di maestri come Mino Maccari, Tono Zancanaro e Ernesto Treccani, le acqueforti di un artista assai interessante come l'americano Robert Carroll, quelle altrettanto note di Arturo Carmassi e infine gli olii e i disegni di Luigi Guerriero che ha portato a Vico, fra le altre cose, un quadro notevole come « Il baro, omaggio a G. La Tour ».

Il risultato ci è sembrato francamente positivo, senza forzature intellettualistiche pur nell'indubbio rilievo delle presenze ed ancora con una qualità della partecipazione davvero sorprendente anche se non imprevedibile, visto che molti avevano messo parte anche alle fasi dell'organizzazione e della messa a punto delle varie esposizioni. A conclusione della manifestazione, che resterà comunque aperta fino alla prossima domenica, si è tenuta una tavola rotonda.

Giuseppe Nicoletti

Coppa Uefa: Fiorentina-Schalke04 stasera (20,30) al Campo di Marte



La squadra dello Schalke 04 (Germania federale) al completo

Dopo la « megra » di domenica contro il Milan, la Fiorentina torna in campo per affrontare i tedeschi dello Schalke 04 nella « prima » partita di Coppa UEFA. Un incontro che sulla carta, stando al valore degli avversari (comandano la classifica del campionato della Germania Federale) si presenta quanto mai difficile per gli uomini di Mazzoni.

La squadra tedesca, lo abbiamo detto, è forte in ogni reparto e nelle sue file militano un gran numero di giocatori che rivestono anche la maglia della nazionale. I più forti devono essere considerati il portiere Gross, lo stopper Ruesmann, il laterale H. Kremer, la mezzala sinistra Bongartz e il centravanti Fischer. La Fiorentina, visto il numero di infortuni, giocherà con la stessa formazione di domenica.

Per questo incontro la Fiorentina ha stabilito i seguenti prezzi: Tribuna coperta numerata lire 12.000; Tribuna coperta num. laterale L. 10.000; Tribuna non numerata e parterre L. 8.000; parterre ridotto L. 5.000; gradinata di Maratona L. 6.000; Maratona ridotto L. 4.000; Curva lato ferrovia e Fiesole L. 2.000; ridotti curve L. 1.800; biglietto speciale maratona per ragazzi fino a 11 anni L. 1.200; biglietto speciale curve ragazzi fino a 11 anni lire 700.

In serie C un inizio molto incerto per le squadre toscane

Inizio scoppettante nel Girone « B » della Serie « C » che vede impegnate le squadre toscane. Si sono infatti già registrate tre vittorie in trasferta del gruppo della Parma e del Giuliano, rispettivamente sui campi dell'Arezzo, dello Olbia e del Rione. Parma e Giuliano hanno confermato così il loro diritto ad essere incluse nelle grandi, mentre la vittoria dei bianconeri di Arturo Mannucci ad Arezzo è un risultato a sorpresa, se si tiene conto dell'avvio tormentato della compagine senese e del fatto che l'Arezzo sulla carta era incluso nelle favorite d'obbligo del girone. Per quanto riguarda le altre toscane c'è da prendere atto dei pari di Grosseto, dove i corrali dei rossoneri della Lucchese hanno gioca-

to più o meno, non perdere che a vincere, per cui il risultato accenta tutti. In casa hanno vinto i neroazzurri del Pisa, contro la modesta compagine del Livorno, con un risultato piuttosto povero per una squadra come quella di Corradini, mentre il Massese, in campo con una formazione giovanile e rafforzata contro il Forlì non è andata oltre la divisione dei punti, che se è presto per dare giudizi non sommersi sul valore delle varie squadre.

Storunata infine la prova del Livorno a Terni, dove gli amaranto avrebbero meritato qualcosa di più, perché la squadra toscana, anche se è presto per dare giudizi non sommersi sul valore delle varie squadre. C'è da tener presente che questo è il campionato della « decimazione », per cui una parloza sbagliata può finire per compromettere tutto un campionato, e ci riferiamo in particolare agli amaranto aretini.

Prosegue con successo il 1° trofeo calcistico biennale Rodolfo Boschi

Al campo sportivo della Reman, via Antonio del Pollaiuolo, prosegue con successo il pubblico il 1° Trofeo calcistico biennale Rodolfo Boschi, organizzato dal circolo Lavoratori San Frediano per ricordare la memoria del giovane ucciso dalla polizia in via Nazionale dopo una manifestazione indetta dai fascisti. Il torneo, che si concluderà il 1 ottobre con la finale per il primo e secondo posto e per il terzo e quarto posto, prevede i seguenti incontri:

19 Settembre. Ore 20.30: Casa del Popolo XXV Aprile - G.S. Humanitas; Ore 22: Casa del Popolo S. Quirico - Polisportiva POLI-RI.

22 Settembre. Ore 20.30: G.S. Humanitas - Polisportiva POLI-RI; Ore 22: Casa del Popolo XXV Aprile - Casa del Popolo S. Quirico.

con Gondrand l'U.R.S.S. è vicina

L'accordo di collaborazione esclusiva tra la S.N.T. F.lli GONDRAND e il SOVTRANSVAO di Mosca, Ente Sovietico per i trasporti camionistici, consente di:

- caricare un camion a Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Trieste, Parma, Bologna, Firenze, Roma e scaricarlo a Mosca, Leningrado, Kiev, Togliatti, Riga, e in qualsiasi altra località dell'URSS ove finora non era possibile;
- effettuare trasporti celeri ITALIA/URSS e viceversa a mezzo camion, senza trasbordare, sia per partite complete, sia groupages;
- trasportare partite di merci con qualsiasi modalità di resa (franco partenza, franco frontiera, franco destinazione).

IL SERVIZIO CELERE CAMIONISTICO GONDRAND/SOVTRANSVAO E' UNA GARANZIA PER GLI ESPORTATORI ITALIANI

con Gondrand le vostre merci per tutta l'U.R.S.S.

GONDRAND

SOCIETA' NAZIONALE DI TRASPORTI FRATELLI GONDRAND S.p.A.
Presente in 86 località italiane, 227 sedi di Gruppo in Europa
Sede Sociale: Milano - Via Pontaccio, 21 - telefono 874.854 - telex 37159